

## LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328, concernente la realizzazione di un sistema integrato di interventi e di servizi sociali, ed in particolare gli artt. 1 (Principi generali e finalità) e 3 (Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernente le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 1250, con cui si istituisce il Fondo per le politiche della famiglia;
- vista la legge regionale 27 maggio 1998, n. 44 concernente le iniziative a favore della famiglia ed in particolare l'art. 2 (Finalità) ed il Capo VII (Verifica delle Politiche Familiari);
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 "Approvazione del Piano regionale per la salute ed il benessere sociale 2011-2013" e in particolare la direttrice strategica "Creare ALLEANZE responsabili tra tutti gli attori del Sistema";
- considerato che *"il programma di legislatura afferma (...) che occorre sia ampliare il concetto di politiche sociali, includendo in esso tutto il complesso delle politiche pubbliche a sostegno dell'individuo e della famiglia sia garantire un sistema di welfare regionale con l'obiettivo di una distribuzione sempre più equa delle risorse, attraverso azioni mirate a identificare e raggiungere le fasce più deboli e a contrastare l'insorgere delle nuove povertà"* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- atteso che *"la consapevolezza del valore della famiglia per l'intera società deve essere sostenuta in primis fra le famiglie stesse che, assolvendo per loro natura a compiti di procreazione, di cura, di educazione, di aiuto reciproco, possono, in alcune situazioni particolari, non avere coscienza della portata di tale valore e della risorsa che esso rappresenta per tutti. Inoltre, un'attenta pianificazione regionale facilita e valorizza il ruolo diretto della famiglia nei processi di crescita e di miglioramento del benessere sociale e di coesione comunitaria"* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- valutato che *"un sistema di welfare community regionale che non si configura solo come sistema di servizi, ma che intende costituirsi prioritariamente come sistema di valori, non può orientare la sua azione di contrasto alla fragilità in base alle singole tipologie, ma orientarsi allo stato di bisogno globale della persona e della famiglia"* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- preso atto che *"occorre assicurare: da un lato, accoglienza alla vita di ogni nascituro e un buon investimento di salute e benessere per la vita futura e, dall'altro, sostenere nella senescenza le persone, portatrici di un'umanità e di una sensibilità da proteggere e preservare, specie quando la non autosufficienza rischia di emarginarle dalla comunità"* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- considerato che *"le risorse familiari tendono a ridursi con il progressivo contrarsi delle dimensioni della famiglia. È necessario pertanto istituire delle forme diverse di supporto alle famiglie (finanziarie, di servizio, di rete tra famiglie o di mutuo aiuto, di consulenza e supporto psicologico)"* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);

- richiamata la propria deliberazione n. 434 in data 27 febbraio 2009 “Approvazione delle modalità di attuazione e dei requisiti per accedere alle misure regionali straordinarie ed urgenti in funzione anti-crisi per il sostegno alle famiglie, ai sensi della l.r. 23 gennaio 2009, n. 1” con la quale sono stati stabiliti i requisiti per beneficiare degli interventi previsti dalla l.r. 1/2009 e la relativa documentazione da allegare alla domanda;
- richiamata la propria deliberazione n. 483 del 27 febbraio 2009 che ha stabilito le modalità di attuazione degli interventi a sostegno delle famiglie meno abbienti - bonus energia - ai sensi dell’art. 6 della legge regionale 23 gennaio 2009, n. 1;
- richiamata la propria deliberazione n. 415 in data 19 febbraio 2010 “Approvazione delle modalità di attuazione dell’art. 4, comma 1, “Interventi a sostegno delle famiglie meno abbienti” della legge regionale 18 gennaio 2010, n. 2 “Proroga per l’anno 2010, delle misure straordinarie ed urgenti in funzione anticrisi per il sostegno alle famiglie e alle imprese di cui alla legge regionale 23 gennaio 2009 n. 1, ed altri interventi. Impegno di spesa”;
- richiamata la propria deliberazione n. 342 in data 18 febbraio 2011 “Approvazione delle modalità di attuazione dell’art. 6, comma 1, interventi a sostegno delle famiglie meno abbienti. Bonus energia ed esenzioni tariffarie della legge regionale 10 dicembre 2010, n. 40 (legge finanziaria per gli anni 2011/2013). Impegno di spesa”;
- atteso che l’Amministrazione regionale ha stipulato con lo Stato, negli ultimi due anni, due Intese concernenti anche la sperimentazione di iniziative di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose, in seguito alle quali sono stati introitati euro 632.063,34 (DGR 2068/2008 e DGR 3798/2009);
- richiamata la propria deliberazione in data 22 ottobre 2010 n. 2839 “Approvazione dell’iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata Bonus famiglie numerose. Impegno e finanziamento di spesa”;
- preso atto che il Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili ha provveduto alla concessione e liquidazione del Bonus famiglie numerose di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2839 in data 22 ottobre 2010 relativamente a complessive 640 domande per un importo pari ad euro 128.000,00 (Provvedimenti dirigenziali n. 1323 in data 31 marzo 2011 e n. 2316 del 24 maggio 2011);
- considerato che la crisi finanziaria internazionale degli anni 2009 e 2010 ha provocato effetti negativi anche sull’economia della regione, che perdurano in maniera significativa nell’anno 2011;
- ritenuto opportuno, quindi, continuare a sostenere le famiglie, anche per l’anno 2011, con particolare riguardo ai nuclei familiari numerosi, che risentono maggiormente del progressivo aumento del costo della vita;
- valutata l’opportunità di mantenere invariati, anche per l’anno 2011, i requisiti necessari per la concessione del “Bonus famiglie numerose” stabiliti con DGR 2839/2010;
- concordata con il C.P.E.L. la collaborazione dei Comuni della Valle d’Aosta nel mettere a disposizione dei cittadini la modulistica per la richiesta del “Bonus famiglie numerose” (nota prot. n. 33863/ass del 1.09.2011 e risposta del C.P.E.L. in data 22.09.2011, acquisita al prot. con n. 35713/ass), al fine di agevolare tutte le famiglie residenti sul territorio regionale nella richiesta del Bonus;

- ritenuto opportuno estendere fino al 31 gennaio 2012 la data di scadenza per la presentazione delle domande per offrire alle famiglie un tempo congruo per il reperimento della documentazione necessaria e per la compilazione dei moduli richiesti;
- richiamata la propria deliberazione in data 29 aprile 2011 n. 1006 concernente la ripartizione della quota attribuita alla Regione Autonoma Valle d'Aosta del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2010;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 del 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;
- richiamato l'obiettivo 172102 "Altri interventi di assistenza sociale - 1.08.01.11.";
- visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Dirigente del Servizio famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, sulla presente proposta di deliberazione;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- ad unanimità di voti favorevoli

### **DELIBERA**

1. di adottare anche per l'anno 2011 l'iniziativa di abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie numerose denominata "Bonus famiglie numerose", che comporta una spesa pari ad euro 140.000,00 (centoquarantamila/00);
2. di finanziare la somma di euro 126.776,63 (centoventiseimilasettecentosettantasei/63), per l'anno 2011, sul Capitolo 61532 ("Spese sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo Nazionale per le politiche sociali") - Rich. 17042 ("Spese sui fondi assegnati dallo Stato per lo sviluppo delle politiche sociali regionali") - (Fondo di euro 328.881,63 impegnato con DGR n. 1006/2011 – I 2011/3969) del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2011/2013, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di impegnare la somma di euro 13.223,37 (tredicimiladuecentoventitre/37) per l'anno 2011, sul Capitolo 61532 ("Spese sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo Nazionale per le politiche sociali") - Rich. 17042 - del Bilancio di gestione della Regione per il triennio 2011/2013, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire che l'importo del "Bonus famiglie numerose" sarà stabilito in relazione al numero dei beneficiari, sino alla concorrenza della disponibilità di bilancio e nella misura massima di euro 200,00 (duecento/00) per ogni nucleo familiare;
5. di confermare anche per l'anno 2011 i requisiti per la concessione del "Bonus famiglie numerose" stabiliti con DGR 2839/2010;
6. di approvare le sotto indicate modalità di presentazione delle domande per la concessione del "Bonus famiglie numerose" per l'anno 2011:

- a. i nuclei familiari in possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4 dovranno compilare l'apposito modulo di domanda pubblicato sul sito ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e disponibile presso la sede della Direzione politiche sociali (Località Grande Charrière, n. 40 – Saint-Christophe) e presso tutti i Comuni della Valle d'Aosta;
  - b. le domande dovranno essere corredate della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) in corso di validità, tranne nel caso in cui la stessa sia già stata inoltrata ad altri uffici regionali e sia ancora in corso di validità alla data di presentazione della domanda;
  - c. i moduli, debitamente compilati e firmati, dovranno essere inviati, esclusivamente a mezzo posta, all'indirizzo: *Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato sanità, salute e politiche sociali – Servizio famiglia e politiche giovanili - Località Grande Charrière, n. 40 – 11020 Saint-Christophe* – entro e non oltre il **31 gennaio 2012** (farà fede la data del timbro postale);
7. di affidare al Servizio famiglia e politiche giovanili l'istruttoria (verifica della documentazione e valutazione della domanda) per l'accertamento dei requisiti per la concessione del "Bonus famiglie numerose";
  8. di stabilire che il Servizio famiglia e politiche giovanili provvederà ad informare la popolazione dell'iniziativa "Bonus famiglie numerose" attraverso i canali di comunicazione tradizionali (giornali locali, informazione televisiva e radiofonica) e tramite il sito ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
  9. di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione del "Bonus famiglie numerose" agli aventi diritto.

AR/